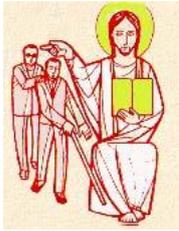


# “Notiziario dell’Unità Pastorale “Beata Vergine della Neve”

Bagno, Castellazzo, Corticella, Gavasseto, Marmirolo, Masone, Roncadella, Sabbione e San Donnino

(Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla)

9 marzo 2025 – Edizione n°381



## I Domenica di Quaresima

«Non di solo pane vivrà l’uomo,  
ma di ogni parola  
che esce dalla bocca di Dio.»

(dal Vangelo)

### Dal Vangelo secondo Luca (Lc 4, 1-13)

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di’ a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: “Non di solo pane vivrà l’uomo”». Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: “Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto”». Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù di qui; sta scritto infatti: “Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano”; e anche: “Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra”». Gesù gli rispose: «È stato detto: “Non metterai alla prova il Signore Dio tuo”». Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

## DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

**Spirito e deserti.** Inizia la Quaresima. Siamo tutti sfiniti, stanchi, insofferenti, spaventati. Storditi e confusi, come se non sapessimo più in che direzione andare. Vivere è diventato difficile. Rimanere centrati e orientati, ancora di più. Allora serve una Quaresima? Fare sacrifici? Ne abbiamo bisogno, qui, ora, per lasciarci alle spalle il caos, per trovare un orizzonte in questo deserto. Per riappropriarci della nostra anima.

**Tentazioni.** Quando mettiamo le cose, il pane, al centro della nostra vita, delle nostre scelte. E non parlo delle

legittime aspirazioni a vivere serenamente, ma all’illusione di poter tenere tutto controllo. Di quanto soldi abbiamo bisogno per stare tranquilli? E quanto grande dev’essere la nostra casa? E importante il nostro lavoro? Tutto può diventare un idolo, sostituirsi a Dio. Diventare dio. non peggiori. Quanto, novelli giustizieri, vediamo sempre il male dietro le parole e le azioni degli altri. E tutto sprofonda in un fetido parlare, giudicare, criticare. Anche fra credenti, anche fra discepoli. Contro tutto questo Gesù combatte.

**E invece.** Per due volte Luca insiste sul fatto che è lo Spirito a spingere Gesù nel deserto. Gesù ha appena ricevuto il battesimo ed è tentato: la tentazione colpisce sempre chi si avvicina a Dio, non chi se ne allontana o non se ne interessa. Gesù entra nel deserto come Israele che resta quarant’anni a vagare nel deserto del Sinai prima di scoprirsi popolo: ancora manifesta solidarietà assoluta col genere umano. Le tentazioni sopraggiungono in un momento di fame. Quando abbiamo fame di Dio, quando abbiamo fame di affetto, quando abbiamo fame di pace, iniziano le difficoltà più grandi.

**Scelte.** Gesù è deciso: certo, bisogna nutrirsi, soprattutto della Parola. No, non farà compromessi: nessuno dà niente per niente, e lui vuole essere libero. No, non farà gesti eclatanti: il Nazareno vuole che la gente ami Dio per ciò che è, non per ciò che dona. Dio non è un fenomeno da baraccone, non è una capricciosa divinità da convincere a modificare gli eventi naturali. Gesù vuole dei figli, non dei servi, l’affetto sincero, non un rispetto reverenziale. Fallirà, ma ancora non lo sa. È un ingenuo, un illuso, ma ancora non lo immagina. Sarà il diavolo, che per ora si allontana, a ricordarglielo. Tornerà nel tempo appropriato, quando Gesù avrà sperimentato sulla sua pelle che, forse, il demonio aveva ragione: l’uomo non si converte con le parole e l’amore. Tornerà al Getsemani. Così inizia la nostra Quaresima. Questi quaranta giorni che ci sono donati per fare asceti, cioè allenamento. Per fare più silenzio, per prendere maggiormente sul serio la preghiera, per decidere quale appetito deve dominare sui nostri sensi, per accorgerci del povero che ho accanto, per lasciare che la nostra anima ci raggiunga. E trovare il risorto, alla fine del cammino. Per scoprirci ancora e ancora, amati. Perciò capaci di amare. (Commento di Paolo Curtaz al Vangelo del 9-3-2025 da [www.paolocurtaz.it](http://www.paolocurtaz.it))

# CALENDARIO LITURGICO DAL 9 AL 16 MARZO 2025

## Sabato 8 marzo - Sabato dopo le Ceneri

✦ **Ore 8:00 a Roncadella:** recita delle lodi (vedere locandina);

✦ **Ore 18:30 a Roncadella:** S. Messa con animazione liturgica a cura della parrocchia di Bagno;

## Domenica 9 marzo - I Domenica di Quaresima

✦ **Ore 09:30 a Roncadella:** S. Messa preceduta dalla recita delle lodi alle 09:15;

~~✦ **Ore 09:30 a Castellazzo:** S. Messa;~~

✦ **Ore 10:00 a San Donnino:** S. Messa con memoria dei defunti della famiglia Braglia e Fontana;

✦ **Ore 11:00 a Gavasseto:** S. Messa con ricordo dei defunti Paolo e Loretta Denti;

✦ **Ore 11:00 a Marmirolo:** S. Messa;

✦ **Ore 11:00 a Bagno:** recita delle Lodi; segue come sempre alle **ore 11:15** la S. Messa, con memoria dei defunti della famiglia Tavoni-Bertolini-Corradini, della famiglia Romani-Gilioli e della famiglia Borciani e Pierluigi, defunti Lusuarghi Marisa e Cattini Vigilio;

## Lunedì 10 marzo

✦ **Dalle ore 19:00 alle 22:00 a Roncadella:** Adorazione Eucaristica;

## Martedì 11 marzo

✦ **Ore 09:30 a Corticella:** S. Messa;

## Mercoledì 12 marzo

✦ **Ore 20:30 a Gavasseto:** S. Messa;

## Giovedì 13 marzo

✦ **Ore 15:30 a Bagno (località Zimella):** recita del Santo Rosario presso il chiesolino di San Michele Arcangelo in via Zavaroni;

✦ **Ore 20:30 a Bagno:** S. Messa con memoria di Cinzia, Ivo, Alessandro;

## Venerdì 14 marzo

## Sabato 15 marzo

✦ **Ore 18:30 a Roncadella:** S. Messa con animazione liturgica a cura delle parrocchie di Corticella e San Donnino;

## Domenica 16 marzo - II Domenica di Quaresima

✦ **Ore 09:30 a Sabbione:** S. Messa con ricordo dei defunti Gabbi Lino, Attilio e Lina Gualandri, Barchi Luigi, Nella Mattioli;

✦ **Ore 09:30 a Castellazzo:** S. Messa;

✦ **Ore 10:00 a Corticella:** S. Messa con memoria dei defunti della famiglia Braglia e Fontana;

✦ **Ore 11:00 a Gavasseto:** S. Messa;

✦ **Ore 11:00 a Marmirolo:** Liturgia della Parola;

✦ **Ore 11:00 a Bagno:** recita delle Lodi; segue come sempre alle **ore 11:15** la S. Messa, con memoria dei defunti Lauro, Ettore ed Eugenia Bertoldi.

Tutti i giorni feriali di quaresima a Bagno alle ore 7:00 del mattino recita comunitaria delle LODI (nella cappella in canonica); alla domenica invece si terranno alle ore 11,00 in chiesa.

**PER RICEVERE IL NOTIZIARIO**

**DIGITALE SCRIVI A**

**redazione@upbeataverginedellaneve.it**



**QUARESIMA 2025**

**U.P. Beata Vergine della Neve**

**con Carlo Acutis**

# COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA

\* **Domenica 9 marzo** alle **15:30** presso il Sacro Cuore a Reggio Emilia ci sarà il **Convegno Missionario Diocesano**.

\* **Domenica 9 marzo** alle **ore 17:00** il gruppo dei "giovani grandi" si riunirà per organizzare la **Via Crucis per tutta l'UP**, che si terrà a Corticella come gli anni passati Venerdì Santo.

\* **Mercoledì 12 marzo alle ore 20:30 TORNEO DI PINNACOLO a Corticella** (dietro alla chiesa). È gradita l'iscrizione a coppie. Si raccomanda puntualità. Per info e iscrizioni: Cristina 335/8030011; Verusca 338/5470368 (nel pomeriggio).

\* **Sabato 15 e domenica 16 marzo** ci sarà il **ritiro diocesano dei giovani** a Marola dal titolo "**Ho molto amato**". Accompagniamo con la **preghiera** i giovani dell'UP che partecipano.

\* Tutti i soci tesserati del circolo **ANSPI S. G. B. di Bagno** sono invitati a partecipare all'**assemblea ordinaria** domenica **23 marzo** alle **ore 18:00**. Seguirà locandina più dettagliata nel notiziario della prossima settimana.

## QUARESIMA 2025 – BEATO CARLO ACUTIS

### CAMMINIAMO INSIEME NELLA SPERANZA, L'INFINITA PAZIENZA DI RICOMINCIARE

Ogni Quaresima ci sollecita a vivere un rinnovamento del cuore; ci invita a riprendere in mano la nostra vita per riposizionarla nella giusta direzione, per riconformarla a Cristo. Vivere è **l'infinita pazienza di ricominciare**.

La Quaresima in quest'anno giubilare è un'occasione per **percorrere insieme la strada** che ci porta al giorno di Pasqua, quando la luce di Gesù risorto ci ricorderà la speranza che non delude, la speranza che viene da Dio e che non svanirà, perché Lui persino dalla tomba fa uscire la vita. Ci accompagnerà in questa Quaresima la figura del **beato Carlo Acutis**, il giovane milanese morto nel 2006, a 15 anni, per una leucemia fulminante e che sarà dichiarato santo il **27 aprile** durante il Giubileo dei giovani.

In una intervista la madre di Carlo spiega che «La via suggerita da Carlo ai suoi coetanei è una via semplice, basata su un rapporto personale e continuo con Dio. Carlo, giocava a pallone, usava i videogiochi, andava a scuola e all'oratorio. **Ma metteva sempre Cristo al centro della sua vita**. A scuola, aiutava chi era più timido, chi veniva preso in giro, chi attraversava momenti di difficoltà. In parrocchia dava sempre una mano, anche come catechista. Viveva ogni momento in pienezza e con gioia». Alla base di tutto c'era una fiducia profonda in Dio, **alimentata costantemente dall'Eucarestia**, che definiva *autostrada per il Cielo. Tutti nascono buoni, sono speciali, voluti da Dio fin dall'eternità con un progetto unico e irripetibile, come uniche e irripetibili sono le impronte digitali*, diceva Carlo. **Potenzialmente quindi siamo tutti santi** e Carlo è solo un esempio. Anche noi genitori ed educatori avremmo **il compito di comunicare la bellezza di essere a immagine di Dio**. Carlo ci ha provato per tutta la sua breve vita.

*Se la gente capisse l'importanza dell'Eucarestia – diceva – ci sarebbero le chiese talmente affollate da non riuscire ad entrare.*

## I domenica di Quaresima

### Tenere aperta la porta della speranza per valorizzare gli anziani, i malati, i sofferenti

La liturgia apre la Quaresima con Gesù che viene accompagnato dallo spirito nel deserto e qui resta per 40 giorni senza cibo. Non si vive di solo pane, le nostre fragilità non esauriscono ciò che siamo. Carlo Acutis direbbe: *la nostra meta deve essere l'infinito*. Apriamo la porta di Quaresima e rallentiamo il passo per ascoltare innanzitutto i malati, gli anziani e i sofferenti perché il nostro cammino di speranza nasce quando abbracciamo le povertà umane, iniziando dalle nostre; la speranza nasce quando riconosciamo e accogliamo il significato profondo e umano del nostro limite, delle nostre fragilità e delle nostre povertà.

**IL SEGNO: una corda**. Ai piedi dell'altare mettiamo una corda perché all'inizio di questo tempo quaresimale, riconosciamo che le tentazioni sono come corde che ci legano a noi stessi e non ci permettono di camminare spediti verso la Pasqua. Chiediamo al Signore la forza di spezzare questi nostri legami con la sua misericordia.

DOMENICA 16 MARZO

# ACQUISTA LA DOLCEZZA FATTA DAI BAMBINI

VENDITA DI BISCOTTI E DOLCI  
DOPO LE MESSE DI  
SABBIONE & GAVASSETO

IL RICAIVATO SOSTERRÀ ALCUNI  
PROGETTI DELLA SCUOLA  
DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO  
'DIVINA PROVVIDENZA'  
DI SABBIONE



QUARESIMA 2025

Il cammino spirituale del giusto Giobbe,  
alla ricerca della speranza che non delude

## Catechesi dell'Arcivescovo Giacomo per tutti i fedeli

MERCOLEDÌ 19 MARZO

"Il Signore ha dato, il Signore ha tolto, sia benedetto il nome del Signore" (Gb 1,21)

MERCOLEDÌ 26 MARZO

"Fino a quando dirai queste cose  
e vento impetuoso saranno le parole della tua bocca?" (Gb 8,2)

MERCOLEDÌ 9 APRILE

"Chi è mai costui che oscura il mio piano con discorsi da ignorante?" (Gb 38,2)

REGGIO EMILIA | CATTEDRALE S.MARIA ASSUNTA | ore 21.00

### UNA LETTERA DI DON EMANUELE - Bentornate Noemi e Ginevra... prima dell'8 Marzo

In queste ultime settimane la Provvidenza ha voluto o permesso che nella stretta cerchia della zona Luzzarese le comunità siano state scosse e coinvolte nella preghiera per la salute di due bambine, Noemi di 7 anni e Ginevra di 4, gravemente esposte alle conseguenze di virus influenzali e polmonari. La situazione si è gradualmente risolta per le due piccole, grazie a Dio, alle cure mediche e, credo, anche alle nostre preghiere... Istantaneamente ho collegato l'accaduto, all'inizio drammatico, alla situazione di tanti bambini e bambine nel mondo, degenti negli ospedali, migranti in terra e in mare, alle prese con l'assenza di genitori e familiari, abbandonati alla fame, al freddo, in zone di guerra, di terremoti, o in discariche, esclusi da una vita umana dignitosa, lontani da scuole, campi di gioco, campagne di verde, oratori, chiese, luoghi di incontro. Bambine e bambini in preda al traffico di essere umani, ai rapimenti finalizzati all'espanto di organi o allo sfruttamento sessuale. E si potrebbe continuare, ma questi accenni bastano per farci capire la gravità delle situazioni dell'infanzia e della fanciullezza nel mondo, la necessità e la bellezza di tanti interventi sanitari, educativi, umanitari presenti nella società di oggi. Allo stesso tempo queste poche righe richiamano la nostra attenzione sulla realtà femminile infantile, sulle bambine e sulla prima fanciullezza/adolescenza di una moltitudine di piccole vittime di un sistema spietato che le espropria di ogni diritto e dignità. L'8-9 marzo dovrebbe mettere anche loro al centro della nostra consapevolezza e responsabilità. Se guardiamo la nostra realtà più vicina, quella delle migrazioni, stando al Report ufficiale sui due anni (2023-2024) di applicazione del "Decreto Piantadosi" sono state 4226 le persone morte nel Mediterraneo centrale. Tra loro, centinaia di piccole vittime, ignare e ignorate: tragico costo umano di una politica sconsiderata e del disimpegno del Governo, che ha attaccato sistematicamente gli attori della società civile impegnati nei soccorsi in mare, accusandoli di "non aver rispettato le istruzioni della Guardia Costiera libica e di mettere in pericolo i sopravvissuti"! Don Mattia Ferrari, cappellano della nave "Mediterranea" Saving Humans ha scritto "Noi li abbiamo soccorsi, loro ci hanno salvati", aggiungendo "il cinismo delle politiche molto spesso si salda con l'indifferenza delle popolazioni". Termino aggiungendo che ufficialmente, secondo i dati del SIPRI, il numero di bombe pesanti (cannoni, aerei) venduti dall'Italia nel mondo, solo nel 2024, ha raggiunto la cifra di 2 miliardi. Con i conseguenti affari di mercato e con una indecifrabile ecatombe di vittime umane tra cui certamente anche molti bambini e bambine (ma fossero anche solo 2 o 3, sarebbe cosa iniqua e inaccettabile), possiamo noi ancora dirci "Paese che ripudia la guerra"?! Concludo affermando che la solidarietà efficace, orante, per le piccole Noemi e Ginevra ci abilita e obbliga ad ogni tipo di solidarietà umana, responsabile e coraggiosa!

Luzzara 5 Marzo 2025 Don Emanuele